

CALCIO Quando il cognome "pesante" non diventa una maledizione

Da Chiesa al "Cholito", quei bravi figli d'arte

di MASSIMILIANO CASTELLANI

Nel mondo dello spettacolo, come in quello del pallone del terzo millennio, non c'è cosa più difficile che essere figlio d'arte. I cognomi pesano sulle spalle dei giovani che si affacciano al grande calcio. In Italia lo sanno bene, per averlo provato sulla propria pelle i pargoli dei Facchetti, dei Maldini, dei Bettiga, dei Boniperti e dei Maradona... Uno che avrebbe voluto tanto provarlo fino in fondo quel gusto dolcissimo di essere figlio d'arte in campo era Niccolò Galli, l'angelo di casa del portierone Giovanni, che quando nel 2000, a 17 anni, debuttò all'Olimpico (contro la Roma) con la maglia del Bologna, bastarono pochi minuti per capire che era nata una stella. Ma il 9 febbraio del 2001 quella stella di Niccolò salì in cielo (incidente stradale), e da lassù siamo certi che ora guardi con affetto alle gesta di altri tre talenti dal futuro assicurato: Chiesa, Simeone e Di Francesco junior. A Firenze fino a qualche settimana fa avevano occhi solo per l'altro Federico, il divin scultore di Campo di Marte Bernardeschi. Ora invece, dalla Fiesole alla tribuna dei Della Valle, sguardi fissi su Federico Chiesa, classe 1997. Il figlio del bomber Enrico è uno che segna meno del padre - per ora 2 gol, uno in Europa League e uno al Genoa domenica scorsa - ma ha movenze da primo



Giovanni "Cholito" Simeone, 21 anni, in azione con la maglia del Genoa. (Key)

piano e dinamismo forse superiore al padre che gli ha insegnato una regola fondamentale: «Tenere sempre i piedi per terra». Lezione appresa fin dai primi calci alla Settegnanese da questo ragazzo che non sembra appartenere alla generazione smartphone: non guida la macchina, non ha grilli né creste per la testa, e udite udite, neppure un tatuaggio. Non è un ragazzo tattoo (ma solo piccoli e impercettibili segni dei tempi) neppure Giovanni Simeone, il "Cholito", in quanto figlio del poderoso "Cholo" Diego, mister dell'Atletico Madrid. Il suo tango ar-

gentino sta facendo impazzire la Nord genoana e alla prima stagione in Serie A ha già raggiunto l'obiettivo: con la doppietta rifilata alla Fiorentina di Chiesa, Simeone sale a quota 10 gol. Un inizio da dieci e lode per il "Cholito" che ha la grinta del padre, il fiuto del primo Icardi (doriano) e la personalità del veterano. I padri hanno la loro bella influenza su questi ragazzi. Un genitore in panchina, Eusebio Di Francesco, può anche chiedere al suo presidente, Squinzi, di non "regalargli" il figlio Federico (classe 1994) per il suo Sassuolo. Dribblando ogni possibile conflitto di

interesse con la stessa facilità con cui semina gli avversari costretti a rincorrerlo, Di Francesco jr è il gioiello del Bologna di Donadoni. Sbaglia poco il Federico rossoblu (l'ultima trasferta di Cagliari fa eccezione, giornata grigia) un gol all'attivo per l'esterno offensivo che si è dovuto guadagnare il posto, e la concorrenza con Verdi, Brienza, Mounier e Krejci non era certo facile per uno arrivato dalla serie B: la passata stagione giocava nella Virtus Lanciano. Non è escluso che un domani Simeone e Di Francesco jr non possano giocare nella squadra allenata dai padri. Come è possibile che i due Federico, Chiesa e Di Francesco, un giorno possano coronare il sogno azzurro e rispondere alla chiamata della Nazionale maggiore. Così come Simeone jr un giorno potrebbe finire tra i convocati dell'Argentina. Il "Cholito" è consapevole anche che dovrà attendere un po' prima di strappare una maglia nella Selección agli attaccanti "marziani": Messi, Higuain, Dybala, Agüero che al momento chiudono le porte persino a Maurizio Icardi. Tutti e tre i "bambini d'oro" sono finiti da tempo nei taccuini dei procuratori che trattano con i top club di Liga e Premier League. E continuando di questo passo l'impresa sarà trattenerli nella Serie A dei giovani, alias il campionato dei poveri ma belli, grazie anche a certi figli d'arte.

HOCKEY Anche Hofmann alla Slovakia Cup

Fazzini e Fora in nazionale

Patrick Fischer ha scelto i 22 giocatori che comporranno la selezione elvetica in vista della Slovakia Cup, programma a Nitra dal 9 all'11 febbraio. La Svizzera, al torneo quadrangolare nell'Europa dell'est, si presenterà con ben 10 neofiti. Per i ticinesi Luca Fazzini (fotogonnella) e Michael Fora (foto Maffi), nonché per il portiere Gilles Senn, i difensori Claude-Curdin Paschoud, Dave Sutter e gli attaccanti Damien Riat, Julian Schmutz, Sven Senteler e Sandro Zangger infatti, si tratta della prima esperienza con la nazionale maggiore. Il difensore leventinese aveva già preso parte a un campo di allenamento nel 2015, senza però scendere in pista in una partita. Verosimilmente saranno comunque pochi i giocatori presenti a Nitra, che faranno anche parte della selezione finale per i Mondiali di Parigi e Colonia, che si svolgeranno nel mese di maggio. Il programma della Slova-

kia Cup prevede un primo incontro tra Svizzera e Bielorussia (il 10 febbraio), seguito 24 ore dopo da un match contro Slovacchia o una selezione russa. Di seguito la selezione completa: **Portieri:** Luca Boltshauer (Kloten), Gilles Senn (Davos). **Difensori:** Phil Baltisberger (Zurigo), Michael Fora (Ambri-Piotta), Samuel Guerra (Zurigo), Christian Marti (Zurigo), Claude-Curdin Paschoud (Davos), Jonas Siegenthaler (Zurigo), Dave Sutter (Bienne). **Attaccanti:** Yannick Lennart Albrecht (Langnau), Chris Baltisberger (Zurigo), Luca Fazzini (Lugano), Yannick Herren (Losanna), Fabrice Herzog (Zurigo), Gregory Hofmann (Lugano), Mauro Jörg (Davos), Damien Riat (Ginevra), Tristan Schervey (Berna), Julian Schmutz (Bienne), Sven Senteler (Zugo), Samuel Walser (Davos), Sandro Zangger (Zugo).



TENNIS Nel primo turno di Coppa Davis

La Svizzera cerca un exploit



Severin Lüthi, 41 anni. (Keystone)

Tutto è pronto a Birmingham (Alabama), dove domani, contro gli Stati Uniti padroni di casa, inizierà il cammino in Coppa Davis della nazionale elvetica. Una selezione, quella di Severin Lüthi, costretta a fare a meno delle sue due punte di diamante, vale a dire Roger Federer e Stan Wawrinka. Sulla carta le chance di vittoria dei rossocrociati - che schiereranno Henri Laaksonen (ATP 127), Marco Chiudinelli (ATP 146), Adrien Bossel (ATP 485) e Antoine Bellier (ATP 598) - sono minime. Specie contro un gruppo solido come quello statunitense, composto da Jack Sock (ATP 20), John Isner (ATP 23),

Sam Querrey (ATP 27) e Steve Johnson (ATP 31). «Nonostante le assenze di Roger e Stan, abbiamo portato la miglior squadra possibile e faremo tutto quanto in nostro potere per passare il turno. Se non sarà così, avremo comunque potuto accumulare esperienza» ha dichiarato lo stesso Lüthi. Il suo omologo statunitense, Jim Courier, ha però messo in guardia i suoi: «Le classifiche non contano nulla, ogni partita va comunque giocata dall'inizio alla fine».

BIRMINGHAM, IL PROGRAMMA

Sock (20) - Chiudinelli (146)	oggi 22.00
Isner (23) - Laaksonen (127)	a seguire
Johnson/Querrey - Bellier/Bossel	domani 21.00
ev. Sock - Laaksonen	domenica 18.00
ev. Isner - Chiudinelli	a seguire

Un solo top 10 in campo

Il serbo Novak Djokovic (ATP 2) sarà l'unico tennista presente nella top 10 della classifica ATP a scendere in campo nel primo turno di Coppa Davis. Assenti, per svariati motivi, tutti gli altri 9 migliori tennisti al mondo.

ATLETICA Ai Campionati ticinesi indoor svoltisi al Fevi di Locarno

Petruciani e Angelella in luce

La seconda edizione dei Campionati ticinesi assoluti indoor corse e lanci è stata una serata di successo condita da gare appassionanti, soprattutto nella disciplina dei 60 metri, dove più di 100 atleti si sono giocati l'accesso alla finale. Al Fevi di Locarno la finale è stata un bel duello tra due atleti di casa della Virtus che si sono aggiudicati infine oro e argento separati da soli 5 centesimi. Classe 2000 e fresco primatista svizzero U18 sui 400 (nonché recordman ticinese U20), Ricky Petruciani ha creato una piccola sorpresa correndo a suon di personale la distanza in 6'98, dopo aver corso la qualificazione in 7'15. Alle sue spalle un altro specialista dei 400 della Virtus, il nazionale Daniele Angelella in 7'03. Terzo rango per il campione uscente Aaron Dzinaku dell'Atletica

Mendrisiotto (7'36). Al femminile, in assenza di Pusterla e soprattutto di Del Ponte, le medaglie se le sono giocate le giovanissime. Il terzetto salito sul podio, tutto del SAB Bellinzona, è infatti composto da due ragazze del 2003 e una del 2001. La vittoria, al fotofinish, è andata a Bernadette Gervasoni in 8'16, sinonimo anche di primato personale. Secondo rango per la compagna di club Rachele Pasteris (8'17) e per Maëva Tahou (SAB, stesso tempo). Scomodo quarto rango per Claudia Daniela Mattiello (SAL Lugano, 8'21). Nei concorsi, Eleonora De Putti (SAM Massagno) si è confermata con il peso da 4 kg, ottenendo la misura di 10,98 metri e precedendo Céline Vicari (USC Capriaschese). Terzo rango infine per Sara Tonazzi dell'Atletica Tenero 90 (9,55 m). Tra gli uomini

ha vinto ancora Mauro Stucchi del SAB con la misura di 11,37 metri (boccia di 7,26 Kg), precedendo il polivalente Martino Kick della Sam (10,88 m) e Massimo Spigaglia della Virtus (9,93 m). La prova sui 60 ostacoli è andata allo stesso Martino Kick che in 8'80 ha regolato Matteo D'Anna (SA) e Ananchai Rodoni (GAB). I risultati completi sono disponibili su www.ftal.ch o www.virtus.ch, mentre l'atletica al coperto torna protagonista con tre Campionati svizzeri: il 4 e 5 febbraio con le prove multiple a Macolin, l'11 e il 12 febbraio con le prove U16, U18 e U20 a San Gallo e, infine, il 18 e 19 febbraio con gli assoluti a Macolin. Prima, questa domenica, spazio però alle corse campestri con i Campionati ticinesi in programma sui prati della Capriasca. (ASAT)

rinnovo annuale



Lichtsteiner resta alla Juve

Buone notizie per il capitano della nazionale svizzera Stephan Lichtsteiner. Il terzino elvetico, ormai prossimo alla scadenza del contratto nel mese di giugno e la scorsa estate spesso indicato come sul piede di partenza da Torino, ha rinnovato il proprio accordo con la Juventus fino al 2018. > FOTO KEYSTONE

sport in breve

HOCKEY

Serata no per Nino e i suoi Wild

Dopo tre vittorie di fila, in NHL, i Minnesota Wild di Nino Niederreiter sono stati sconfitti, per 5-1, da Calgary, nella notte tra mercoledì e giovedì. Poco incisivo l'attaccante grigionese, che non è riuscito a tirare in porta e ha chiuso l'incontro con un personale -1.

CALCIO

La finale sarà Egitto-Camerun

Il Camerun si è qualificato ieri per la finale della Coppa d'Africa. I Leoni Indomabili hanno battuto il Ghana in semifinale (2-0, reti di Ngadeu-Ngadjui e di Bassogog) e domenica a Libreville - capitale del Gabon - sfideranno l'Egitto nell'atto conclusivo: andranno a caccia di un quinto trionfo nella competizione.

CALCIO

2,8 milioni per i club svizzeri

L'UEFA ha distribuito dei compensi ai vari club i cui giocatori erano presenti a Euro 2016 e alle qualificazioni. Complessivamente, i club svizzeri hanno incassato 2,8 milioni di euro. La società che ha guadagnato di più è il Basilea (1.313.000 euro). Al Lugano ne sono andati 115.698. A livello europeo, è la Juventus la meglio ricompensata (quasi 3,5 milioni di euro).

CALCIO

Lampard lascia le competizioni

Ex centrocampista del Chelsea e della nazionale inglese, Frank Lampard ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni all'età di 38 anni, dopo aver rifiutato «un gran numero di offerte interessanti. Dopo 21 anni incredibili era il momento giusto per smettere», ha dichiarato. Il suo ultimo club è stato il New York City.

CALCIO

Sanzione pesante per Calhanoglu

Hakan Calhanoglu, 22enne nazionale turco del Bayer Leverkusen, è stato sospeso per 4 mesi e dovrà pagare 100.000 euro di risarcimento al Trabzonspor, con cui si era già impegnato quando nel 2011 ha poi firmato un contratto con il Karlsruhe. Lo ha deciso il TAS confermando la sanzione della Camera Arbitrale FIFA.

CALCIO

Mendrisio, cambio di preparatore

Il FC Mendrisio ha reso noto ieri che il preparatore atletico della prima squadra Daniele Borgatti avendo voluto cogliere un'opportunità di ulteriore crescita personale e professionale. Al contempo il club momò ha raggiunto un'intesa con la PhysioTechlab di Mendrisio, diretta da Fabrizio Macchi (noto atleta paralimpico), per il periodo gennaio-giugno 2017.

NUOTO

Trofeo Bustelli a Lugano

Questo fine settimana - domani e domenica - presso la piscina comunale di Lugano si terrà il 34° Meeting internazionale conosciuto anche come Trofeo Bustelli. Un appuntamento al quale sono attesi oltre quattrocento ragazzi, tra i quali vari ticinesi ma pure tanti atleti da oltre confine, tutti tra gli 11 e i 16 anni di età.

SCI ALPINO

Campo Blenio, Kids Night rinviata

La Raiffeisen Kids Ski Night, prevista per domani 4 febbraio a Campo Blenio, è stata rinviata a data da definire a causa delle condizioni meteo avverse. Lo ha comunicato ieri la FSSI, la Federazione di sci della Svizzera italiana.

PALLANUOTO Al Lido

Il Lugano debutta contro il Ginevra

Per i Lugano Pallanuoto Sharks è tempo di immergersi nel massimo campionato svizzero. I cambiamenti nella rosa sono minimi: il rientrante Amedeo Cassina sostituirà Dusan Radivojevic. Anche quest'anno coach Salvati potrà contare su Deni e Goran Fiorentini, Umberto Marino e Federico Pagani. L'obiettivo dichiarato dalla dirigenza rimane sempre lo stesso: vincere e confermare il titolo. Domani il primo appuntamento, contro il Ginevra, alla piscina olimpionica del Lido (19.30).

IL BISSONE dal canto suo domani (15.00) e domenica (13.00) sfiderà la nazionale U19 alla piscina di Treveno.